



**PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE
PER SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

ANNO SCOLASTICO

2019/2020

DISCIPLINA

FILOSOFIA**DOCENTI**

NOME	FIRMA
CAZZATO Luisella	_____
CORIANO' Giuseppe	_____
CUNA Maria Grazia	_____
DETA Maria Paola	_____
GRECO Oronzina	_____
MARSELLA Gabriella	_____
TARANTINO Lucia	_____
TOMA Danila	_____

DATA DELLA RIUNIONE

04/09/2019

1) ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Sono previste prove di ingresso organizzate per classi parallele nella forma di:

- prova di livello di competenza disciplinare strutturata
- prova di livello di competenza disciplinare semistrutturata

Il Dipartimento prevede inoltre, per la definizione dei prerequisiti, ulteriori prove nella forma di:

- prove scritte tradizionali
- prove orali di breve durata
- nessuna prova (*a discrezione del docente sarà possibile la somministrazione di prove nelle forme sopra indicate*)

2) DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA

- **SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO** coerenti con **LINEE GUIDA** (DM 4/2012)

Sintesi dal testo ministeriale (D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3):

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...")

Per raggiungere tali risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- ✓ lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- ✓ la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- ✓ l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- ✓ l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- ✓ la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- ✓ la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- ✓ l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativi; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. **Area metodologica**

- ✓ Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- ✓ Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- ✓ Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. **Area logico-argomentativa**

- ✓ Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- ✓ Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni.
- ✓ Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. **Area linguistica e comunicativa**

- ✓ Padroneggiare pienamente la lingua Italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- ✓ Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- ✓ Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua Italiana e altre lingue moderne e antiche.
- ✓ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. **Area storico umanistica**

- ✓ Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- ✓ Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai nostri giorni.
- ✓ Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- ✓ Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica Italiana ed Europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- ✓ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico Italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- ✓ Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- ✓ Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- ✓ Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei Paesi di cui si studiano le lingue.

5. **Area scientifica, matematica e tecnologica**

- ✓ Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- ✓ Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- ✓ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici o telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI

- Comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea
- Individuare i nessi tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza
- Contestualizzare nello spazio, nel tempo e nella società i singoli eventi o le singole filosofie in modo da coglierli nel loro orizzonte storico.
- **Competenza personale, sociale, capacità di imparare ad imparare**
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**
- **Competenza alfabetica funzionale**

Conoscenze

CLASSE III

- La nascita della filosofia
- La scuola di Mileto, Pitagora ed Eraclito
- Parmenide
- I fisici pluralisti: Democrito
- I Sofisti (inquadramento generale; riferimento almeno a Protagora e Gorgia)
- Socrate: problema delle testimonianze; vita e “missione” nella polis; anima, giustizia, ricerca
- Platone: i dialoghi giovanili (almeno un dialogo a scelta); le tematiche della maturità: ontologia, gnoseologia, pensiero politico; cenni agli sviluppi del pensiero della vecchiaia
- Aristotele: vita e scritti; la concezione del sapere e della Scienza; la filosofia prima; le riflessioni etiche
- Epicureismo e Stoicismo (con taglio selettivo e particolare riferimento al problema etico)
- S. Agostino e le coordinate teoriche del pensiero cristiano
- Le coordinate di fondo della filosofia scolastica, con riferimento a figure e temi significativi: S. Tommaso d’Aquino

CLASSE IV

- Umanesimo e Rinascimento: le coordinate generali e gli elementi essenziali di interesse filosofico
- La rivoluzione scientifica e la rivoluzione astronomica: Galilei e Bacone
- Cartesio: il problema del metodo e della rifondazione filosofica, la metafisica
- Almeno due autori tre: Pascal, Spinoza, Leibniz, Hobbes, Locke
- L’Illuminismo: temi di fondo
- La filosofia di Hume (con taglio selettivo)
- Il Criticismo kantiano (posizione del problema critico, Critica della ragion pura, Critica della ragion pratica, Critica del giudizio)

Abilità

- collocare i più rilevanti aspetti storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo (II Biennio);
- esprimere un proprio giudizio o valutazione, in modo fondato o argomentato, su quanto appreso (II Biennio, V classe);
- comprendere l’opinione dell’altro (II Biennio);
- riconoscere il punto di vista dell’altro sia in ambito formale sia informale (II Biennio, V classe);
- comprendere le informazioni contenute in un testo ed intuire le relazioni logiche tra le varie parti (II Biennio, V classe).

- L'Idealismo tedesco: inquadramento generale
- Hegel: i capisaldi del sistema; la dialettica, struttura e tratti salienti della *Fenomenologia dello spirito*; l'architettura del sapere

QUINTO ANNO

- Schopenhauer
- Kierkegaard
- Marx
- Nietzsche
- Il Positivismo ottocentesco (temi di fondo, con particolare riferimento a Comte)
- Freud e la psicanalisi
- Tre autori o nuclei tematici del Novecento filosofico, compresi fra i seguenti:
 - Heidegger e l'esistenzialismo
 - vitalismo e pragmatismo: Bergson
 - interpretazioni e sviluppi del marxismo: la Scuola di Francoforte
 - temi e problemi di filosofia politica: H. Arendt
 - gli sviluppi della riflessione epistemologica: Popper

3) SELEZIONE DEI CONTENUTI DECLINATI PER ANNUALITÀ

(indicazione dei contenuti essenziali distinti per quadrimestre)

ANNUALITÀ	CONTENUTI I QUADRIMESTRE*	CONTENUTI II QUADRIMESTRE
CLASSE III	<ul style="list-style-type: none"> • La nascita della filosofia • La scuola di Mileto, Pitagora ed Eraclito • Parmenide • I fisici pluralisti: Democrito • I Sofisti (inquadramento generale; riferimento almeno a Protagora e Gorgia) • Socrate: problema delle testimonianze; vita e “missione” nella polis; anima, giustizia, ricerca • Platone: i dialoghi giovanili (almeno un dialogo a scelta); le tematiche della maturità: ontologia, gnoseologia, pensiero politico; cenni agli sviluppi del pensiero della vecchiaia 	<ul style="list-style-type: none"> • Aristotele: vita e scritti; la concezione del sapere e della Scienza; la filosofia prima; le riflessioni etiche • Epicureismo e Stoicismo (con taglio selettivo e particolare riferimento al problema etico) • S. Agostino e le coordinate teoriche del pensiero cristiano • Le coordinate di fondo della filosofia scolastica, con riferimento a figure e temi significativi: S. Tommaso d’Aquino
CLASSE IV	<ul style="list-style-type: none"> • Umanesimo e Rinascimento: le coordinate generali e gli elementi essenziali di interesse filosofico • La rivoluzione scientifica e la rivoluzione astronomica: Galilei e Bacone • Cartesio: il problema del metodo e della rifondazione filosofica, la metafisica • Almeno due autori tre: Pascal, Spinoza, Leibniz, Hobbes, Locke 	<ul style="list-style-type: none"> • L’Illuminismo: temi di fondo • La filosofia di Hume (con taglio selettivo) • Il Criticismo kantiano (posizione del problema critico, Critica della ragion pura, Critica della ragion pratica, Critica del giudizio) • L’Idealismo tedesco: inquadramento generale • Hegel: i capisaldi del sistema; la dialettica, struttura e tratti salienti della Fenomenologia dello spirito; l’architettura del sapere
CLASSE V**	<ul style="list-style-type: none"> • Schopenhauer • Kierkegaard • Marx • Nietzsche • Il Positivismo ottocentesco (temi di fondo, con particolare riferimento a Comte) • Freud e la psicanalisi 	<ul style="list-style-type: none"> • Tre autori o nuclei tematici del Novecento filosofico, compresi fra i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - Heidegger e l’esistenzialismo - vitalismo e pragmatismo: Bergson - interpretazioni e sviluppi del marxismo: la Scuola di Francoforte - temi e problemi di filosofia politica: H. Arendt • gli sviluppi della riflessione epistemologica: Popper

* Prevedere attività di recupero e di eccellenza durante la pausa didattica post scrutinio del I° quadrimestre

** Prevedere attivazione del percorso CLIL

4) NUCLEI TEMATICI DA SVILUPPARE PER LA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO DELL’ESAME DI STATO (classi quinte)

1.L'ontologia
2.L'etica e la questione della felicità
3.Il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose
4.L'estetica ed il senso della bellezza
5.La libertà ed il potere nel pensiero politico
6.Il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la psicologia

5) ABILITÀ E COMPETENZE MINIME DA RAGGIUNGERE PER ANNO

ANNUALITÀ	selezionare le abilità e le competenze previste per il secondo biennio e il quinto anno dalle Linee guida (DM 4/2012)	
	COMPETENZE	ABILITÀ
CLASSE III	<ul style="list-style-type: none"> • Avviarsi a comprendere le principali correnti filosofiche • Avviarsi a individuare i nessi tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza • Avviarsi a contestualizzare nello spazio, nel tempo e nella società le singole filosofie 	<ul style="list-style-type: none"> • avviarsi a collocare i più rilevanti aspetti storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo (II Biennio); • comprendere l'opinione dell'altro (II Biennio); • avviarsi a riconoscere e distinguere i principali autori di riferimento delle scuole filosofiche (II Biennio / V classe); • avviarsi a comprendere le informazioni contenute in un testo ed intuire le relazioni logiche tra le varie parti (II Biennio, V classe).
CLASSE IV	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nella comprensione delle principali correnti filosofiche • Orientarsi nell'individuare i nessi tra la filosofia e la scienza • Orientarsi nel contestualizzare nello spazio, nel tempo e nella società le singole filosofie 	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nel collocare i più rilevanti aspetti storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo (II Biennio); • comprendere l'opinione dell'altro (II Biennio); • Orientarsi nel riconoscere e distinguere i principali autori di riferimento delle scuole filosofiche (II Biennio / V classe); • Orientarsi nel comprendere le informazioni contenute in un testo ed intuire le relazioni logiche tra le varie parti (II Biennio, V classe).
CLASSE V	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le radici filosofiche delle principali correnti • Individuare i principali nessi tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza • Contestualizzare nello spazio, nel tempo e nella società le singole 	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare i più rilevanti aspetti storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo (II Biennio); • comprendere l'opinione dell'altro (II Biennio); • Riconoscere e distinguere i principali autori di riferimento delle scuole filosofiche (II Biennio / V classe);

	filosofie	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere le informazioni contenute in un testo ed intuire le relazioni logiche tra le varie parti (II Biennio, V classe).
--	-----------	--

6) SCELTA DI METODI, MEZZI E STRUMENTI

- Metodi con riferimento al tipo di lezione/lavoro:**

- lezione frontale
- lezione per gruppi di livello (in classe e/o in classi aperte)
- collaborazione/cooperazione (lavoro di gruppo)
- brainstorming
- tutoraggio tra pari
- ricerca-azione
- uscita didattica
- simulazione
- role play
- caso
- esercitazione
- altro (specificare)

- Mezzi e Strumenti**

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> libri di testo | <input checked="" type="checkbox"/> computer |
| <input checked="" type="checkbox"/> materiale in biblioteca | <input type="checkbox"/> telecamera |
| <input checked="" type="checkbox"/> dispense/codici/dizionari | <input type="checkbox"/> LIM |
| <input type="checkbox"/> registratore | <input type="checkbox"/> altro... |
| <input type="checkbox"/> BYOD | |

7) VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (DPR 122/2009 Regolamento sulla Valutazione)

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

È necessario valutare l'alunno prima (*valutazione iniziale*), durante (*valutazione in itinere*) e dopo l'intervento formativo (*valutazione finale*), per poter scegliere confermare o modificare i contenuti della stessa programmazione, con l'assegnazione di un voto espresso in **decimi che utilizza tutta la scala da 1 a 10** e con un giudizio scritto e/o verbale più articolato come risulterà dalla relativa griglia di valutazione.

- **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE (come da griglia di valutazione adottata dall'Istituto, cfr. allegato 1)**
- **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA (come da griglia di valutazione adottata dall'Istituto, cfr. allegato 2)**

- strumenti per la valutazione (vedi *griglia/e di valutazione definita/e in sede di dipartimento all. n3*):

- prove scritte
- prove orali
- prove strutturate e/o semistrutturate, monodisciplinari e/o pluridisciplinari
- prove disciplinari per competenze
- prove interdisciplinari per competenze (per classi parallele)
- problemi a soluzione rapida
- ricerche/relazioni/lavori di gruppo
- compito di realtà
- altro _____

- **CRITERI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE QUINTO ANNO:** Si rinvia al sito www.iisscezzidecastromoro.gov.it alla pagina CRITERI DI VALUTAZIONE E MODELLI DI CERTIFICAZIONE alla sezione CERTIFICAZIONE E COMPETENZE CLASSI QUINTE

- articolazione prove di verifica* per annualità (modi, tempi e tipologia):

ANNUALITÀ	VERIFICHE I QUADRIMESTRE	VERIFICHE II QUADRIMESTRE
CLASSE III	2 orali	2 orali
CLASSE IV	2 orali	2 orali
CLASSE V	2 orali	2 orali

* Tempi, modi e struttura della verifica per competenze sono da concordare in sede dipartimentale e interdipartimentale

8) PROPOSTE DI ATTIVITÀ LABORATORIALI/PROGETTI

All.1

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

Il Collegio dei Docenti ha inoltre elaborato dei criteri generali di valutazione per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, articolandoli in: **Conoscenze – Abilità – Competenze** La tabella che segue declina i descrittori per ogni livello di voto, in modo da rendere comprensibile e condiviso il significato di ciascun voto assegnato; i voti sono poi messi in rapporto con i livelli previsti dalla certificazione per competenze che il D.M. 9 del 27 gennaio 2010 ha definito per tutte le scuole italiane: si tratta della certificazione che deve essere rilasciata a tutti gli studenti alla fine dell'obbligo scolastico.

VOTO	Indicatori di conoscenze	Indicatori di abilità	Indicatori di competenze	Livello di certificazione delle competenze di base (D.M. 9 del 27 gennaio 2010)
2-3	Possiede scarse conoscenze degli argomenti disciplinari e disarticolate nozioni dei loro ambiti contestuali.	Disattende le consegne, e/o risponde con assoluta incongruenza di linguaggio e di argomentazione	Si orienta e affronta, con difficoltà e in modo confuso, l'analisi e la risoluzione di problemi semplici.	Non ha raggiunto il livello base delle competenze.
4	Conosce in modo incerto e confuso gli argomenti disciplinari. Ne distingue con difficoltà i nuclei essenziali e le interrelazioni.	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con un linguaggio disordinato e a volte scorretto.	Si orienta e si applica con difficoltà nell'analisi e nella risoluzione di problemi semplici.	
5	E' in possesso di un limitato repertorio di conoscenze, delle quali coglie parzialmente implicazioni e rimandi essenziali	Sviluppa le consegne in modo sommario o parziale, con non certa padronanza delle soluzioni.	Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.	
6	Conosce le diverse discipline e ne coglie in linea generale contenuti e sviluppi. .	Comprende le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato, secondo i diversi linguaggi disciplinari.	Sa analizzare problemi semplici ed orientarsi nella scelta e nella applicazione delle strategie di risoluzione	Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
7	Conosce gli argomenti ed è in grado di stabilire correlazioni corrette tra i diversi ambiti disciplinari.	Comprende e contestualizza le consegne ,le sviluppa rielaborandole in modo coerente	Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione	Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
8	Conosce gli ambiti disciplinari, anche grazie ad approfondimenti personali negli aspetti per i quali ha maggiore interesse.	Sviluppa le consegne con rigore logico/ concettuale, operando collegamenti con appropriate argomentazioni.	E' capace di enucleare in modo articolato strategie di risoluzione dei problemi per elaborare le quali sa operare scelte coerenti ed efficaci	Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli
9-10	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari grazie a una ricca e articolata rete di informazioni.	E' in grado di sviluppare analisi autonome e di espone i risultati con pertinenza ed efficacia. di studio.	Sa impostare percorsi di studio autonomi .Effettua con sicurezza e originalità collegamenti e confronti tra i diversi ambiti disciplinari, mostrando sicura capacità di orientarsi.	

**CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA
DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI**

VOTO	INDICATORI	VALUTAZIONE	DESCRIPTORI
10 - 9	COMPORAMENTO	CORRETTO E PROPOSITIVO	L'alunno è sempre rispettoso nei rapporti con i compagni, con i docenti e con tutte le figure professionali operanti all'interno dell'istituzione scolastica, oltre che delle regole scolastiche.
	RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	PUNTUALE E COSTANTE	L'alunno è puntuale nel rispetto delle consegne e nell'esecuzione delle verifiche. Quotidiana esecuzione dei compiti assegnati. Nessuna insufficienza sul piano del profitto
	NOTE DISCIPLINARI	NESSUNA	Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	FREQUENZA: ✓ ASSENZE ✓ RITARDI ✓ USCITE ANTICIPATE	REGOLARE	ASSENZE: massimo 5 assenze a quadrimestre. Complessivamente 10 annuali. ENTRATE POSTICIPATE e/o USCITE ANTICIPATE: massimo 3 a quadrimestre. Complessivamente 6 annuali.
8	COMPORAMENTO	CORRETTO	L'alunno è normalmente rispettoso nei rapporti con i compagni, i docenti e con tutte le figure professionali operanti all'interno dell'istituzione scolastica, oltre che delle regole scolastiche.
	RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	COMPLESSIVAMENTE PUNTUALE E COSTANTE	Quasi sempre puntuale nell'esecuzione delle consegne e dei compiti assegnati. Nessuna/lievi insufficienze sul piano del profitto
	NOTE DISCIPLINARI	NESSUNA	Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	FREQUENZA: ✓ ASSENZE ✓ RITARDI ✓ USCITE ANTICIPATE	QUASI REGOLARE	ASSENZE: massimo 10 assenze a quadrimestre. Complessivamente 20 annuali. ENTRATE POSTICIPATE e/o USCITE ANTICIPATE: massimo 5 a quadrimestre. Complessivamente 10 annuali.
7	COMPORAMENTO	QUASI SEMPRE CORRETTO	L'alunno talvolta assume un comportamento poco rispettoso nei rapporti con i compagni, i docenti e con tutte le figure professionali operanti all'interno dell'istituzione scolastica, oltre che delle regole scolastiche. Spesso il suo modo di agire denota superficialità o immaturità.
	RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE	Non sempre puntuale e costante nell'esecuzione delle consegne e dei compiti assegnati. Lievi insufficienze sul piano del profitto
	NOTE DISCIPLINARI		1 nota disciplinare a quadrimestre, che non comporti allontanamento dalle lezioni.
	FREQUENZA: ✓ ASSENZE ✓ RITARDI ✓ USCITE ANTICIPATE	IRREGOLARE	ASSENZE: massimo 15 assenze a quadrimestre. Complessivamente 30 annuali. ENTRATE POSTICIPATE e/o USCITE ANTICIPATE: massimo 10 a quadrimestre. Complessivamente 20 annuali.
6	COMPORAMENTO	POCO CORRETTO	L'alunno nei rapporti è poco rispettoso dei compagni, dei docenti o delle altre figure professionali operanti all'interno dell'istituzione scolastica, oltre che delle regole scolastiche.
	RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	SPESSO NON PUNTUALE E COSTANTE	Spesso non è puntuale e costante nell'esecuzione delle consegne e dei compiti assegnati. Qualche insufficienza anche grave sul piano del profitto
	NOTE DISCIPLINARI	RIPETUTE	Almeno 2 note disciplinari a quadrimestre
	FREQUENZA: ✓ ASSENZE ✓ RITARDI ✓ USCITE ANTICIPATE	DISCONTINUA	ASSENZE: più di 20 assenze a quadrimestre. Complessivamente più di 40 annuali. ENTRATE POSTICIPATE e/o USCITE ANTICIPATE: più di 20 a quadrimestre.
5	L'alunno/a ha riportato numerose note disciplinari e sanzioni che hanno comportato l'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni (D.M. n. 5/09). Non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.		

All.3 Griglie di valutazione definite in Dipartimento

Griglia di valutazione per le prove orali per il LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Alunno _____		Data _____	
		Valut. /30	Valut. /10
A. CONOSCENZA E ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI Max 10 punti	Conoscenze approfondite, ben strutturate e documentate	10	4
	Conoscenze complete e coerenti	9	3,5
	Conoscenze generalmente corrette	8	3
	Conoscenze essenziali	7	2,5
	Conoscenze superficiali e disorganiche	6	2
	Conoscenze lacunose; erronea comprensione dei contenuti di base	5	1,5
	Conoscenze disorganiche e incoerenti	4	1
	Conoscenze assenti e irrilevanti	0	0
B. COMPETENZA LINGUISTICA (linguaggio specifico delle singole discipline) Max 10 punti	Esposizione personale e consapevole, ricchezza lessicale, uso sicuro e disinvolto dei linguaggi specifici	10	3
	Esposizione fluida, lessico vario, uso efficace dei linguaggi specifici	9	2,7
	Esposizione abbastanza scorrevole e consequenziale, lessico pertinente, uso appropriato dei linguaggi specifici	8	2,5
	Esposizione semplice e generalmente corretta; lessico abbastanza appropriato anche nei termini tecnici	6,5	2
	Esposizione poco corretta, lessico elementare	6	1,8
	Esposizione confusa e scorretta, lessico limitato	5	1,5
	Esposizione frammentaria, lessico improprio	4	1
C. COMPETENZA LOGICO-ARGOMENTATIVA (capacità di rielaborazione, di analisi, di sintesi, di argomentazione, di collegamento interdisciplinare) Max 10 punti	Applicazione autonoma ed efficace, argomentazione stringente e molto attenta ad evidenziare collegamenti significativi	10	3
	Personale capacità di applicazione, argomentazione organica e coerente, collegamenti motivati e pertinenti	9	2,7
	Efficace capacità di applicazione, argomentazione coerente, capacità di individuare le principali relazioni tra i contenuti e le discipline	8	2,5
	Applicazione schematica, argomentazione elementare, semplice individuazione dei rapporti tra i contenuti e le discipline	6,5	2
	Modesta capacità di applicazione; argomentazione logicamente debole; collegamenti poco pertinenti o erronei	6	1,8
	Applicazione asistemica e argomentazione molto incerta e carente	5	1,5
	Applicazione confusa e argomentazione assente	4	1
TOTALE			

